

VERBALE SINTETICO DEL CONSIGLIO DELLA X MUNIIPALITA'
SEDUTA DEL 14/05/2019

Il giorno 14 del mese di Maggio dell'anno 2019, alle 09,05 nella sede comunale di via Acate, 65 si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della X Municipalità.

A ciascun Consigliere è stato notificato, ai sensi dell'art.42 del Regolamento della Municipalità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 21.09.05 e ss.mm.ii., l'avviso di convocazione per le ore 8,00, per la trattazione del seguente O.d.G.:

1) *Approvazione verbale seduta del Consiglio municipale del 25/05/2017 concernente l'approvazione del protocollo d'intesa con EAV.*

2) *Informativa relativa al conto di gestione per l'esercizio finanziario anno 2018 riguardante i servizi della X Municipalità.*

3) *Approvazione della proposta di deliberazione concernente il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi presso la X Municipalità nel periodo 1° Gennaio- 30 Aprile 2019 (art.194 co.1 e art.193 co.2 del D.Lgs.267/2000).*

Partecipa, anche con funzioni di Segretario, il Titolare di P.O.- I.D.A. Antonio Caria, coadiuvato dal Ragioniere Giuseppe Dardano.

Si procede all'appello e risultano presenti, oltre al Presidente, i seguenti n.19 consiglieri: Bellopede, Cammarota Angela, Cammarota Osvaldo, Capizzi, D'Alessio, Del Vecchio, Fusco, Gargiulo, Lomasto, Mantellini, Milano, Minopoli, Molinaro, Morra, Nocella, Russo, Sangiorgio, Trotta, Volpe.

Subentrano seduta iniziata, i seguenti n.07 consiglieri: Carcavallo (09,21), Del Giudice (09,14), Di Guida (09,07), Mariani (09,23), Pastore (09,10), Scherillo (09,23), Scialò (09,07).

Lasciano l'aula a seduta in corso i seguenti n. 08 consiglieri: Capizzi (10,15), D'Alessio (09,21), Di Guida (09,23), Fusco (09,46), Lo Masto (09,40), Morra (10,15), Scherillo (09,35), Volpe (09,28) .

Risultano assenti per l'intera seduta i seguenti n. 4 consiglieri : Cantales, Cavotti, Di Dio, Nevola. (che hanno comunicato la loro assenza direttamente al Presidente).

Il Presidente dichiara valida la seduta e nomina, quali scrutatori, i Consiglieri Del Vecchio, Trotta, Nocella.

Il Presidente Civitillo inizia la seduta dando lettura degli argomenti all'ordine del giorno, dopodiché invita i presenti a procedere con le operazioni di voto relative all'approvazione del verbale posto come primo argomento di discussione all'o.d.g.

Alle ore 09,08 sono presenti in aula i seguenti n.21 Consiglieri: Bellopede, Cammarota Angela, Cammarota Osvaldo, Capizzi, D'Alessio, Del Vecchio, Di Guida, Fusco, Gargiulo, Lomasto, Mantellini, Milano, Minopoli, Molinaro, Morra, Nocella, Russo, Sangiorgio, , Scialò, Trotta, Volpe.

Il voto, espresso per alzata di mano, determina il seguente scrutinio:

Favorevoli: 14

Astenuti: 7

Contrari: 0

Alle ore 09,08, immediatamente dopo le operazioni di scrutinio viene votata l'esecuzione immediata dell'atto, che riporta il medesimo scrutinio di cui sopra.

Alle ore 09,23 Si procede all'appello per verifica numero legale e risultano presenti, oltre al Presidente, i seguenti n.24 consiglieri: Bellopede, Cammarota Angela, Cammarota Osvaldo, Capizzi, Carcavallo, Del Giudice, Del Vecchio, Fusco, Gargiulo, Lo Masto, Mantellini, Mariani, Milano, Minopoli, Molinaro, Morra, Nocella, Pastore, Russo, Sangiorgio, Scherillo, Scialò, Trotta, Volpe.

Il Presidente Civitillo introduce l'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno riferendo che da parte del Movimento 5 Stelle gli è pervenuta richiesta di trattare in sede consiliare, ai sensi del Regolamento delle Municipalità, il bilancio consuntivo della Municipalità. In relazione a tale proposta sente l'obbligo di precisare che quando venne inserita tale norma il Regolamento

della Municipalità si ispirava alla realizzazione di un decentramento amministrativo molto più ampio rispetto a quello che si sta vivendo. In particolare sottolinea come fosse previsto di attribuire autonomia finanziaria alle Municipalità, rimarcando che, purtroppo, tali auspici, risalenti ai primi anni del 2000 quando si cominciò a discutere del nuovo assetto che avrebbe dovuto assumere il decentramento amministrativo, non sono stati tradotti in realtà. Riconosce, quindi, che allo stato le Municipalità vivono degli stanziamenti che provengono dall'Amministrazione centrale che, per la loro esiguità, consentono a malapena di poter soddisfare le esigenze primarie, impedendo una vera e propria programmazione. Riferisce che le risorse vengono riconosciute alla Municipalità con l'Assegnazione del documento di programmazione economico – finanziaria e che solo di tali attribuzioni è possibile rendere conto della relativa gestione. Informa che da quanto si evince dalla delibera di Giunta municipale di approvazione del PEG emergono disparità notevoli tra le richieste avanzate dalla Municipalità e gli stanziamenti realmente concessi. A titolo esemplificativo cita che per la manutenzione ordinaria ascensori la previsione del SAT era di 40 mila euro e gli stanziamenti da PEG sono stati circa 24 mila euro, per la manutenzione ordinaria degli immobili comunali ci sono stati 200 mila euro richiesti a fronte di stanziamenti uguali a zero, per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici risultano richiesti 800 mila euro mentre gli stanziamenti da PEG ammontano a 228 mila circa. Prosegue riferendo che per la manutenzione ordinaria delle strade secondarie sono stati richiesti 500 mila euro e concessi 97 mila euro, per la manutenzione ordinaria dei mercatini rionali 200 mila euro con stanziamenti pari a zero, per la manutenzione straordinaria degli ascensori 50 mila euro a fronte di stanziamenti zero, per la manutenzione ordinaria edifici scolastici 900 mila euro con uno stanziamento di soli 12 mila euro, per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali 300 mila euro, con stanziamenti zero. Afferma, quindi, che alla luce di quanto chiesto con delibera di Giunta municipale sulla scorta delle valutazioni effettuate dai servizi municipali le risorse assegnate si sono rivelate del tutto inadeguate a gestire le problematiche della Municipalità, che vanta un territorio vasto quanto un capoluogo di provincia, con oltre trenta scuole e diverse centinaia di chilometri di strade. Prosegue la propria relazione riferendo di aver chiesto agli uffici municipali una rendicontazione sintetica delle risorse impiegate, da cui si evince che per la manutenzione ordinaria degli ascensori sono stati utilizzati 24 mila euro, mentre per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici sono stati interamente impiegati tutti i 228 mila euro disponibili. Informa che lo stesso discorso vale per i 97 mila euro sulle strade secondarie, mentre sono state fatte delle manutenzioni straordinarie di lavori di estrema urgenza in particolare di 48 mila euro per quanto riguarda il 39 ° circolo Leopardi a seguito di verbale dell'ASL, così come sono stati spesi per lavori di estrema urgenza 39 mila euro per i plessi scolastici Console e Michelangelo Augusto. Riporta che ulteriori 49 mila euro sono stati spesi per il ripristino della passerella che congiunge le aree di Via Diocleziano e Viale Kennedy, a suo tempo interdetta per motivi di avanzato degrado, mentre 25 mila euro di manutenzione straordinaria sono stati impiegati per interventi manutentivi presso i mercatini rionali. Riferisce, inoltre, che quanto riguarda il Servizio Attività Amministrative le risorse principali risorse sono state impiegate per assicurare il servizio di refezione scolastica, che ha avuto una prima assegnazione di circa 1 milione e 600 mila euro a cui si sono aggiunti ulteriori 490 mila euro circa, per un totale assegnato di 2100 mila euro circa, di cui sono stati impegnati euro 2110 circa, da cui deriva un'economia allo stato attuale di circa 20 mila, anzi mi sento veramente di fare un plauso soprattutto ai servizi tecnici che sono riusciti con risorse assolutamente minime e dico adeguate a sviluppare un lavoro di manutenzione sul territorio. Ritiene che sulla scorta dei dati esposti vada fatto un vero plauso agli Uffici Tecnici che, nonostante i forti tagli operati alle richieste, sono comunque riusciti in qualche modo, compiendo vere acrobazie, a fronteggiare più di un'emergenza, assicurando anche un minimo di interventi manutentivi. Il Presidente lascia quindi la parola ai consiglieri.

Il Cons. Di Guida si dichiara indifferente rispetto all'elenco di cifre e dati riferito dal Presidente perché ritiene che dietro questa sfilza di numeri ci sia l'inefficienza e il fallimento dell'Amministrazione comunale e conseguentemente degli organismi di decentramento. Rivendica la propria ad un'idea politica che ha sempre professato con coerenza nell'arco di lunghi anni senza lasciarsi andare come molti presenti a comportamenti che definisce ondivaghi e ballerini. Dichiaro di non volersi assolutamente prestare a giochi di potere orchestrati da attori improvvisati che oggi

recitano una parte e domani un'altra. Si dichiara stanco di partecipare alle sedute di Consiglio solo per ratificare vuoti provvedimenti amministrativi che vengono presentati come atti obbligati, mentre ben altre sono le problematiche che provengono dal territorio della Municipalità. Per questi motivi richiede, quindi, che venga compiuta la verifica del numero legale. Subito dopo la richiesta di verifica il Cons. Di Guida lascia l'aula.

Il Presidente Civitillo prende atto della richiesta di verifica del numero legale e dispone che si proceda all'appello.

Alle ore 09,23 Si procede all'appello per verifica numero legale e risultano presenti, oltre al Presidente, i seguenti n.24 consiglieri: Bellopede, Cammarota Angela, Cammarota Osvaldo, Capizzi, Carcavallo, Del Giudice, Del Vecchio, Fusco, Gargiulo, Lomasto, Mantellini, Mariani, Milano, Minopoli, Molinaro, Morra, Nocella, Pastore, Russo, Sangiorgio, Scherillo, Scialò, Trotta, Volpe.

Verificata la sussistenza del numero legale la seduta prosegue con l'intervento del Cons. Capizzi.

Il Cons. Capizzi riconosce che la materia di bilancio oggetto della discussione in corso non è certo materia semplice, soprattutto in relazione agli enti locali in genere ed alle Municipalità in particolare. Riferisce che già da tempo il Movimento 5 Stelle si è reso portavoce di proposte di riforma dei regolamenti comunali, sia presso le competenti commissioni comunali, sia presso la figura del segretario generale, nonché coinvolgendo gli apparati amministrativi della Municipalità. Evidenzia come la scarsità di risorse assegnate alle Municipalità sia la diretta conseguenza della incapacità gestionale dell'Amministrazione comunale. Riconosce, comunque, che per quanto ostica fosse la materia era necessario che in Consiglio venissero affrontate le tematiche del bilancio, non solo in ossequio alla normativa vigente ma anche in segno di rispetto nei confronti dei cittadini che debbono sapere come vengono spesi i loro soldi.

Il Presidente Civitillo riferisce che a breve verrà preparata a cura della direzione una nota informativa per i consiglieri contenente tutti i dati appena elencati. Precisa che la mancanza di risorse rende inattuabile in ambito tecnico quel lavoro di valutazione delle progettazioni su cui il Consiglio dovrebbe esprimersi per esercitare il proprio potere di indirizzo. Tutto questo, sottolinea, perché alla fine l'esiguità delle risorse rende necessario intervenire di volta in volta dove si manifesta l'emergenza, piuttosto che rispondere ad una concreta attività di programmazione.

La consigliera Angela Cammarota auspica che la relazione venga fornita quanto prima. Rivolgendosi al presidente dichiara di non condividere affatto il giudizio quasi virtuoso da lui espresso relativamente all'attività di progettazione degli uffici tecnici della Municipalità e che, anzi tale affermazione denota connotazioni politiche di tipo visionario e utopistiche degne di Tommaso Moro. Afferma che tutto ciò è solo un vano tentativo di negare l'evidenza dei fatti che invece parlano chiaro e stanno lì a dimostrare l'incapacità del Sindaco e del governo comunale che con i loro errori gestionali hanno affossato anche le Municipalità. Denuncia che l'Amministrazione comunale non ha mai nutrito un vero e responsabile interesse verso i problemi della Città e dei suoi organi di decentramento, perché l'unico obiettivo, persi in un delirio di onnipotenza è sempre e solo stato quello di assicurarsi la propria sopravvivenza politica, dichiarandosi oggi candidabile alla regione, domani al Parlamento, addirittura vaneggiando incarichi da capo del Governo, per non parlare delle mire al parlamento Europeo. Dichiara di voler denunciare il comportamento tracotante del sig. Di Guida che pochi giorni prima nell'aula Borsellino, sede istituzionale delle commissioni, si è permesso di avere un comportamento violento e tracotante nei confronti della consigliera pastore del P.D. Sottolinea la completa mancanza di deontologia professionale che è alla base di di simili comportamenti che denotano mancanza di rispetto nei confronti del ruolo istituzionale dei colleghi consiglieri e soprattutto della condizione femminile, quando sono rivolti ad esponenti di tale sesso. Dichiara che in ragione di simili comportamenti la sottoscritta appartenente allo schieramento di Forza Italia si sente costretta a prendere le distanze verso comportamenti ispirati al più bieco fascismo, in dispregio ai più elementari concetti di democrazia. Chiude l'intervento invitando il cons. Di Guida a tenere simili comportamenti a casa sua e mai in quest'aula, nei confronti dei colleghi e soprattutto delle donne consigliere.

Il Cons. Osvaldo Cammarota dichiara di condividere pienamente la parte finale dell'intervento della Consigliera Cammarota, ribadendo che troppo spesso sia nelle sedute di

consiglio che di commissioni il Consigliere in questione si lascia andare a comportamenti non consoni alle sedi istituzionali con atteggiamenti inutilmente provocatori, contravvenendo alle più elementari regole di convivenza pacifica e democratica. Ritiene che lo strumento di abbandono dell'aula sia un gesto di alta rilevanza politica e non uno strumento di semplice ripicca da usare con irritante continuità. Precisa che quanto affermato non nasce certo dall'esigenza di voler mostrare compiacenza nei confronti dello schieramento di maggioranza, nei cui confronti esprime condanna per la mancata continuità con cui vengono convocate le sedute di Consiglio e di Conferenza dei Capigruppo. Afferma che occorre prendere atto che qualcosa non va nell'attuale assetto giuridico delle Municipalità che vedono diminuire sempre più i propri poteri decisionali. Dichiaro che questi sarebbero argomenti molto interessanti da affrontare, proprio per non lasciare che i tanti e meritevoli progetti prodotti dalla municipalità, soprattutto attraverso il costante lavoro che si compie nelle Commissioni, non resti lettera morta. Cita, ad esempio, le vicende di Piazza a mare, della riapertura dell'area mercatale Luna Rossa, della riconversione di Villa Medusa, delle progettazioni previste sull'area ex NATO che non decollano, di un Piano per Bagnoli che attende da anni ed anni di produrre risultati, dell'impoverimento dell'assistenza sanitaria sul territorio, dei rischi per la sicurezza pubblica provocati dalla Movida. Afferma, quindi, anche a nome di tutto il Partito Democratico che l'interesse è quello di muovere azioni che contribuiscano a far funzionare la Municipalità e che non si riducano a sterili opposizioni di protesta, espressioni di vuoto populismo.

Il Presidente Civitillo riferisce che per quanto concerne la questione di Piazza a Mare si sta cercando di procedere con l'assegnazione dell'area alla X Municipalità, sottolineando che come molti sanno il sito non risulta ancora collaudato. Sottolinea che il procedimento non è semplice, data la complessità della titolarità dell'area in questione. Sulla questione dell'area mercatale Luna rossa rappresenta che sono in atto le procedure, a seguito anche di una manifestazione di interesse, per poter procedere quanto prima all'affidamento dei lavori di riqualificazione, propedeutici alla riapertura del sito. Su Villa Medusa dichiara che la questione va inquadrata e risolta nell'ambito dei procedimenti legati alla gestione dei c.d. beni comuni, come definiti da una specifica e apposita deliberazione di Giunta Comunale. Precisa che, quindi, è prevedibile che si giungerà presto alla definizione di una gestione comunitaria del bene che interesserà anche il Comune e la Municipalità. Relativamente alla questione dell'area ex NATO, riferisce che il progetto di istituire nel sito una struttura poliambulatoriale non ha avuto riscontri positivi da parte dell'ASL che si è dichiarato impossibilitata a farlo per motivi amministrativi. Precisa, inoltre, che in ogni caso, nonostante il riscontro negativo sull'area ex NATO con l'ASL si è addivenuti ad un accordo per il ripristino di un presidio sanitario sul territorio di Bagnoli. Riferendosi al Piano per Bagnoli ricorda come in passato il sottoscritto sia stato contrario alle logiche del commissariamento, ma che allo stato si rende conto che non è possibile invertire un simile processo, che riguarda la trasformazione di un'area enorme. In proposito ricorda come la questione sia stata affrontata per la prima volta proprio nella sede dell'aula consiliare ospitando la Ministra Lezzi per la prima volta nella storia della Municipalità. Afferma categoricamente che tutto si può dire all'infuori che questa amministrazione municipale non si stia occupando a piene mani della vicenda del Piano per Bagnoli. Ritenendo conclusa la propria replica, in assenza di ulteriori contributi, invita i presenti a passare alla trattazione dell'argomento posto al terzo punto dell'ordine del giorno, ovvero l'approvazione della proposta di deliberazione concernente il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della X Municipalità, per quanto riguarda il periodo 1 Gennaio, 30 Aprile 2019. Sull'argomento precisa che trattasi di un importo pari a circa 6 mila euro, invita, quindi, i consiglieri ad iscriversi a parlare.

Il cons. Capizzi dichiara di non condividere la gestione dei debiti fuori bilancio che insorgono, in particolare, a titolo risarcitorio per i danni subiti dai cittadini a causa della mancata attività di manutenzione delle strade comunali, per cui manifesta l'astensione del proprio Movimento politico.

La consigliera Pastore manifesta a nome del Partito Democratico l'astensione dal voto e chiede, piuttosto, quali misure intenda prendere l'amministrazione comunale per impedire l'esorbitante manifestarsi di debiti fuori bilancio.

Il cons. Sangiorgio dichiara in qualità di Capogruppo l'astensione dal voto e precisa di non

esprimere voto contrario per non andare contro gli interessi dei cittadini, che ambiscono a vedere riconosciuto e risarcito il danno subito.

La consigliera Angela Cammarota dichiara di non lasciare l'aula per il rispetto che nutre nei confronti dei cittadini, aggiungendo di non essere assolutamente contenta della gestione della cosa pubblica operata sia dal Comune centrale che dalla Municipalità, per mancanza di trasparenza e chiarezza. Si domanda dove finiscano gli ingenti proventi della tassa di soggiorno, considerato che la Città, nonostante le inefficienze dell'Amministrazione, continua ad essere meta di turisti. Afferma, quindi, di rimanere in aula ma di astenersi dal voto.

Il Presidente Civitillo invita a procedere con le operazioni di voto relative all'approvazione della proposta di deliberazione di cui al 3° punto dell'o.d.g.

Alle ore 10,19 sono presenti in aula i seguenti n. 18 Consiglieri: Bellopede, Cammarota A, Cammarota O, Carcavallo, Del Giudice, Del Vecchio, Gargiulo, Mantellini, Mariani, Milano, Minopoli, Molinaro, Nocella, Pastore, Russo, Sangiorgio, , Scialo', Trotta.

Il voto, espresso per alzata di mano, determina il seguente scrutinio:

Favorevoli: 11 ; Astenuti: 7; Contrari: 0

Alle ore 10,21 immediatamente dopo le operazioni di scrutinio viene votata l'esecuzione immediata dell'atto, che riporta il medesimo scrutinio di cui sopra.

Il Presidente Civitillo dichiara sciolta la seduta alle ore 10,22.

Il Segretario
Antonio Caria

Il Presidente
Diego Civitillo